

La solidarietà

La Coldiretti: l'invenduto destinato ai bisognosi

I prodotti della terra invenduti possono diventare mezzi di sostentamento per coloro che vivono al di sotto della soglia di povertà. E sono molti, se si deve prestare fede a quanto riferiscono le realtà impegnate nella distribuzione di alimentari alle famiglie e alle persone in difficoltà nella nostra provincia. A maggior ragione, lo sono quando ci si trova, come ora, a vivere una situazione di emergenza.

In prima fila, per aiutare chi non ce la fa fare la spesa, c'è anche la Coldiretti che sta recuperando dalle aziende agricole le varie produzioni, anche in eccedenza, che poi conferisce a organizzazioni benefiche. Alcune aziende di Campagna Amica hanno già iniziato a consegnare loro produzioni alla Caritas diocesana, che ha preparato pacchi spesa che vengono recapitati in questi giorni a ridosso della Pasqua ad alcune famiglie in difficoltà. Si tratta di quasi 300 chili di prodotti: frutta, verdura, formaggi, pasta, conserve di pomodoro, farina, olio, vino, uova, miele e

marmellata. Questi alimenti permetteranno di aiutare nuovi e vecchi poveri a fronteggiare l'emergenza economica e sociale provocata dalla diffusione del coronavirus e dalle necessarie misure di contenimento.

D'altro canto, anche alcuni coltivatori che aderiscono al Consorzio di valorizzazione dell'asparago di Verona hanno deciso di conferire una parte della loro produzione a chi si impegna a favore delle persone più in difficoltà: nei giorni scorsi hanno destinato 3 quintali di asparagi per i quali i commercianti avevano offerto prezzi di acquisto troppo bassi, secondo qualcuno addirittura «irrisori», al Banco alimentare.

Grazie alle donazioni di aziende e produttori, continuano a svolgere il loro compito di servizio a chi si trova non è in grado di pagarsi la spesa anche le altre realtà in questo campo, alcune delle quali legate direttamente alla Chiesa e altre «laiche», che sono attive in tutto il territorio provinciale. Gruppi e associazioni il cui lavoro sta diventando, a fronte del Covi-19, sempre più intenso, giorno dopo giorno. **L.F.**

